

2ª TORNATA DEL 12 MARZO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE

SOMMARIO. — *Relazione di petizioni.* — *Petizione 8426 di Porto San Giorgio circa il pagamento di somministrazioni militari: Ballanti, relatore, Salaris, ministro di grazia e giustizia, Pisanelli, e ministro dell'interno, Peruzzi, Minervini, Mellana, Gigliucci, Crispi e Sanguinetti — Invio al Ministero — Petizione 8099, domanda per dilazione di pagamento d'imposte: Mazziotti, relatore, Salaris, ministro per l'interno, Piroli, Gallenga e Lazzaro — Petizione 7592 del generale D'Apice: Gallenga, relatore, Ballanti, ministri per la guerra Della Rovere, e per l'interno, Nisco e Mellana — Invio al Ministero — Petizione 8286 della Giunta comunale di Licata: Gallenga, relatore, Crispi, ministro di grazia e giustizia, e dell'interno e La Porta — Petizioni 8262, 8336 di cittadini di Centorbi e di Campagna: Minervini, relatore, ministro guardasigilli, Sanguinetti e Mandoj-Albanese.*

La seduta è aperta alle 8 1/4 pomeridiane.

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Ballanti è invitato alla tribuna per riferire sulle petizioni.

(Municipio di Porto San Giorgio — Pagamento di somministrazioni militari.)

BALLANTI, relatore. Prima di riferire sulla prima di queste petizioni, che è quella del municipio di Porto San Giorgio, è d'uopo ch'io avverta che la Commissione ha creduto di rimettere tutte le petizioni dei municipi alla Commissione istituita dal Parlamento per tali interessi. Ma ha creduto in pari tempo necessario che si riferisse su questa petizione, perchè si tratta di una petizione urgentissima che è stata rimessa a due o tre relatori, i quali non hanno potuto mai farne il rapporto.

Attese queste circostanze la Commissione delle petizioni ha creduto che si possa riferire da uno dei suoi relatori.

SALARIS. Domando la parola per una questione pregiudiziale prima che si riferisca su questa petizione.

PRESIDENTE. Ha la parola per una questione pregiudiziale.

SALARIS. L'onorevole relatore esponeva il motivo per cui la Commissione delle petizioni opinasse che questa petizione dovesse in suo nome riferirsi.

I motivi sono certamente plausibili: non pertanto dopo che la Camera ha istituita una speciale Commis-

sione, alla quale è dato incarico di occuparsi esclusivamente di tutti gli affari che hanno rapporto alle amministrazioni delle provincie e dei comuni, io credo che non era in potere della Commissione delle petizioni per qualsivoglia motivo, anche gravissimo, derogare a quanto la Camera non ha guari stabilito.

Ora parrebbe che la Commissione per le petizioni per i motivi esposti dal relatore ritenesse di sua cognizione codesta petizione, per cui ne commettesse l'incarico di riferirne in di lei nome alla Camera, senza preoccuparsi seriamente della competenza dopo la formazione dell'altra Commissione speciale.

Per ciò stesso non credette di trasmettere le carte relative a questa petizione alla Commissione cui incombe l'esame degli affari comunali e provinciali.

Codesta deliberazione io la ritengo in opposizione a quanto ha la Camera recentemente stabilito. Quindi io penso che la Commissione delle petizioni non possa riferire su questa petizione, ma sia tenuta a trasmetterla alla Commissione speciale incaricata dalla Camera di occuparsi esclusivamente degli affari che hanno rapporto alle amministrazioni comunali e provinciali, dalla quale si dovrà fare la relazione alla Camera.

Io quindi propongo che non si riferisca su questa petizione.

PRESIDENTE. Prima di tutto debbe aver luogo la relazione, perchè potrebbe anche darsi (chè il deputato Salaris non ha il dono della divinazione) che la stessa Commissione delle petizioni proponesse il rinvio a quella Commissione permanente alla quale si fece allusione.